

POR FESR REGIONE LOMBARDIA 2014-2020 – Asse 1: Azione I.1.b.1.3 “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi

<p>DENOMINAZIONE INTERVENTO</p>	<p>Call HUB RICERCA E INNOVAZIONE - Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali hub territoriali della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione a proiezione internazionale.</p>
<p>FINALITÀ</p>	<p>La presente Call si pone in attuazione della Legge regionale 29/2016 “Lombardia è ricerca e Innovazione”, con la quale Regione Lombardia ha avviato un percorso di sostegno e supporto all’ecosistema regionale della ricerca e dell’innovazione per facilitare e massimizzare le opportunità di collaborazione tra imprese, sostenendo il paradigma dell’Open Innovation secondo cui i processi di crescita delle imprese e di sviluppo di nuovi prodotti o modelli di business si devono basare su modalità di confronto collaborativo con risorse esterne, startup, centri di ricerca, università, amministrazioni pubbliche. E’ auspicato un allargamento della partecipazione alla realizzazione di progetti di R&S strategici a nuove imprese e Organismi di Ricerca.</p> <p>La call è finalizzata a promuovere progetti strategici di R&S di particolare valore aggiunto e rilevanza in termini di potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell’innovazione, anche con riferimento ai grandi progetti previsti nel PRS. Essa interviene a sostegno dello sviluppo di fattori abilitanti per rafforzare la capacità innovativa del territorio e le infrastrutture della ricerca e innovazione per la maturazione tecnologica e trasferimento tecnologico e delle conoscenze, al fine di avviare interventi di sviluppo sempre più mirati, efficaci e sinergici, in raccordo con le dinamiche nazionali ed europee anche in vista del ciclo di Programmazione 2021-2027.</p> <p>I principali obiettivi strategici che si pone l’iniziativa, a cui le proposte progettuali devono concorrere, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) facilitare le relazioni tra Università, imprese, centri di ricerca e cittadini e la messa a sistema delle competenze strategiche e delle eccellenze presenti sul territorio, al fine di favorire il trasferimento tecnologico e l’utilizzo di nuove tecnologie a sostegno del processo di innovazione; b) promuovere hub territoriali della conoscenza, della ricerca e dell’innovazione con proiezione internazionale - intesi come forme evolute di partenariato che da un lato integrino i tre elementi del triangolo della conoscenza (ricerca, innovazione, istruzione) e dall’altra prevedano forme di coinvolgimento degli utilizzatori finali (es. living lab)- favorendo il loro rafforzamento e la loro partecipazione alle iniziative internazionali anche nell’ottica di reciproche collaborazioni progettuali; c) promuovere lo sviluppo duraturo e sostenibile e la crescita competitiva attraverso il potenziamento delle dotazioni materiali, immateriali ed infrastrutturali della ricerca e innovazione per la maturazione tecnologica e il trasferimento tecnologico e delle conoscenze; <p>Le proposte progettuali risponderanno ai bisogni delle persone dando impulso alla Trasformazione digitale (anche in ottica di Innovazione Responsabile) attraverso approcci multidisciplinari, innovativi e tecnologici realizzati in sinergia tra attori della ricerca e imprese.</p>

	<p>L'iniziativa è attuata attraverso lo strumento degli Accordi per la Ricerca e l'innovazione (di seguito Accordi), previsti dalla l.r. 29/2016 e già sperimentati con l'iniziativa Call Accordi per la Ricerca, Sviluppo e Innovazione di cui alla DGR 5245 del 31.05.2016 e ss.mm.ii con aggiornamenti sulla base dell'esperienza maturata e secondo le specifiche contenute nei provvedimenti attuativi conseguenti.</p> <p>Gli Accordi contribuiscono all'aggiornamento delle policy con riferimento alle aree strategiche per la R&S e innovazione, all'interno del quadro programmatico regionale, in coerenza con gli obiettivi del PRS dell'XI legislatura e con gli obiettivi della LR 29/2016 e a seguito della condivisione nel corso degli Stati Generali della Ricerca e dell'Innovazione 2018 "Piedi per Terra, sguardo al futuro" del 26 giugno 2018 (allegato 1.a). Gli Accordi contribuiscono inoltre a determinare condizioni favorevoli affinché il territorio possa concorrere al meglio alle opportunità offerte anche dal prossimo programma quadro per la R&S (Horizon Europe).</p>
PRS XI LEGISLATURA	RA 60 - SVILUPPO DI RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PER ACCRESCERE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>La presente misura si rivolge a imprese (GI, MPMI anche a partecipazione pubblica) e a organismi di ricerca e diffusione della conoscenza (di seguito Organismi di Ricerca-OdR) pubblici e privati, ivi comprese Università, istituti di ricerca e IRCCS.</p> <p>Possono presentare domanda Partenariati formalizzati mediante specifico Accordo di collaborazione e composti da almeno tre soggetti e fino a un massimo di otto soggetti, autonomi tra loro, di cui almeno una PMI e un organismo di ricerca/università.</p> <p>Ciascun Organismo di Ricerca può far parte di massimo due partenariati, può cioè partecipare alla presentazione di massimo due progetti, a condizione che tali progetti non facciano capo allo stesso dipartimento/unità di ricerca o articolazione territoriale o settoriale e che almeno uno dei due progetti sia presentato in collaborazione con un'altra università/altro organismo di ricerca.</p> <p>Ciascuna impresa può far parte di un unico partenariato, partecipando cioè alla presentazione di un unico progetto.</p> <p>Capofila del partenariato può essere sia un soggetto impresa che un organismo di ricerca.</p> <p>I Partner impresa devono possedere, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) avere una Sede operativa attiva in Lombardia o dichiarare l'intenzione di costituirne una entro e non oltre la sottoscrizione dell'Accordo; b) essere autonome rispetto agli altri Partner, ai sensi delle previsioni di cui all'allegato I articolo 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014; c) essere regolarmente costituite, attive e iscritte al Registro delle imprese; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell'Unione Europea e iscritte nel relativo Registro delle imprese; d) non essere in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. 651/2014 e) non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3 del Reg. 651/2014; <p>I partner Organismi di ricerca devono:</p>

	<p>a) possedere una sede operativa attiva in Lombardia o avere intenzione di costituirne una entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'Accordo. E' tuttavia prevista la possibilità per un organismo di ricerca che non abbia Sede operativa attiva nel territorio lombardo, ma comunque all'interno dello Stato Italiano, di partecipare al bando in qualità di partner a condizione che il totale delle spese ammissibili da esso sostenute non superi il 15% del totale delle spese ammissibili del Progetto di R&S;</p> <p>b) sostenere, singolarmente e non cumulativamente, almeno il 10% delle spese totali ammissibili del progetto di R&S;</p> <p>I partenariati che presentano domanda sulla Call sono formalizzati al momento della presentazione del progetto e non possono subire variazioni di alcun tipo prima della sottoscrizione degli Accordi. E' causa di inammissibilità dell'intero partenariato la variazione di un partner per sostituzione con un altro partner o rinuncia di un componente del partenariato proponente prima del perfezionamento dell'Accordo. Nei provvedimenti attuativi sono definite le possibilità e modi di variazione successivamente alla firma dell'Accordo.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	70 milioni di euro
FONTE DI FINANZIAMENTO	POR FESR 2014-2020 ASSE I (50,2 milioni) + Risorse regionali (19,8 milioni)
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto fino a un massimo di 5 milioni di euro per ogni progetto.
INTENSITA' DI AIUTO	<p>L'intensità d'aiuto massima sia per attività di Ricerca industriale che di Sviluppo Sperimentale risulta pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piccole Imprese: 60% delle spese ammesse, • Medie Imprese: 50% delle spese ammesse, • Grandi Imprese ed Organismi di Ricerca: 40% delle spese ammesse. <p>L'agevolazione concessa per singolo Partenariato non potrà essere superiore a Euro 5.000.000,00.</p> <p>Nel rispetto dell'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014, le agevolazioni previste dal presente Bando sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese, e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis".</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo di cui all'art. 25 c. 2 lett. b) e c), c. 3, c. 5 lett. b) e c) e c. 6 a) e b) e i) secondo trattino, del Regolamento Generale di Esenzione (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili al contributo di cui alla presente Call progetti che comportino attività di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale così come definite nel Regolamento (UE) n.651/2014 e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa.</p> <p>A tal fine i progetti di R&S dovranno:</p> <p>a) Svilupparsi in una delle seguenti 7 Aree di Specializzazione della S3 (AdS) o nel driver trasversale di sviluppo: smart cities and communities:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aerospazio 2. Agroalimentare

	<ol style="list-style-type: none"> 3. Eco-industria 4. Industrie creative e culturali 5. Industria della Salute 6. Manifatturiero Avanzato 7. Mobilità sostenibile <p>rilette in chiave dei saperi degli 8 ecosistemi sottoelencati considerando la centralità della persona e dei relativi bisogni rispetto ai quali cooperano i diversi attori della R&I individuati nella L.r.29/2016 (allegato 1.a):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nutrizione; 2. Salute e life science; 3. Cultura e conoscenza; 4. Connettività e informazione; 5. Smart mobility e architecture; 6. Sostenibilità territoriale; 7. Sviluppo sociale; 8. Manifattura avanzata <p>b) comportare spese totali ammissibili per un importo non inferiore ad Euro 5.000.000,00 (cinque milioni/00);</p> <p>c) essere realizzati e avere ricaduta nel territorio della Regione Lombardia. Nel caso di organismi di ricerca non lombardi ma comunque ubicati nel territorio italiano, questi potranno realizzare le proprie attività di R&S al di fuori del territorio lombardo, purché sia garantito che il progetto di R&S nel suo complesso abbia ricadute positive sul territorio lombardo;</p> <p>d) concludersi entro 30 mesi dalla data di avvio.</p>
SPESA AMMISSIBILI	<p>Le spese ammissibili sono quelle previste dall'art. 25 del Reg. (UE) 651/2014 e, nello specifico:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. spese di personale; b. costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; c. costi relativi agli immobili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, con un massimale del 15% del costo complessivo del progetto; d. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto; e. costi indiretti, massimo 15% delle spese di personale. <p>Si prevede la possibilità di utilizzare le Opzioni Semplificate di Costo previste dal Reg. UE 1303/2013.</p>
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	<p>L'iter per l'assegnazione del contributo prevede una procedura ad evidenza pubblica di tipo valutativo a graduatoria a valle della quale, a seguito di negoziazione con i partneri dei progetti ammissibili a contributo, viene stipulato un Accordo ex art. 11 della L. 241/1990.</p> <p>Lo schema (tipo) dell'Accordo viene approvato dalla Giunta con successivo atto.</p>

ISTRUTTORIA	<p>L'iter si sviluppa in due fasi:</p> <p>1. FASE DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA</p> <p>La valutazione dei progetti presentati sarà effettuata sulla base di una procedura ad evidenza pubblica di tipo valutativo a graduatoria (D. Lgs. 123/1998 art. 5/II) che prevede un'istruttoria formale (relativa alla verifica dei requisiti soggettivi e alla completezza documentale) e una valutazione di merito.</p> <p>Si conclude con il decreto di approvazione della graduatoria dei progetti, con la specifica di quelli ammessi alla fase di negoziazione e dei progetti non ammessi, nonché della indicazione del contributo massimo concedibile per progetto.</p> <p>La valutazione dei progetti e la determinazione del contributo massimo concedibile a ciascun progetto avviene sulla base dei criteri di valutazione sotto-riportati e delle indicazioni contenute nei provvedimenti attuativi del presente atto.</p> <p>Le proposte progettuali dovranno essere presentate a Regione Lombardia esclusivamente attraverso la piattaforma "Bandi Online" (accessibile da www.bandiservizi.it) nelle tempistiche indicate dal bando attuativo.</p> <p>2. FASE DI NEGOZIAZIONE</p> <p>Accedono i progetti ammessi alla fase di negoziazione a seguito della valutazione.</p> <p>Si conclude con la sottoscrizione dell'Accordo (ex art. 11 della L. 241/90) che vale contestualmente come atto di concessione e accettazione del contributo. I partenariati ammissibili a contributo accedono alla fase di negoziazione secondo i tempi e le modalità definiti nei provvedimenti attuativi.</p> <p>A seguito della negoziazione nell'Accordo viene riportata:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la descrizione di eventuali miglioramenti progettuali su richiesta di Regione Lombardia che non comportano comunque un aumento del contributo concedibile; 2. l'indicazione della data di avvio effettiva e della data prevista di conclusione del progetto (della durata massima di 30 mesi); 3. l'indicazione dell'investimento ammesso e del contributo concesso per soggetto nell'ambito del contributo massimo concedibile al progetto; 4. eventuali elementi ulteriori nel rispetto dell'Accordo tipo approvato dalla Giunta. <p>A conclusione della negoziazione, l'Accordo viene approvato con apposito atto amministrativo. Il termine di conclusione del procedimento istruttorio è di 180 giorni dalla data di presentazione della domanda. Qualora entro i termini previsti dai provvedimenti attuativi non venga definito, per motivi non imputabili all'amministrazione concedente, il contenuto dell'accordo, la concessione del contributo non sarà perfezionata e la domanda si intenderà ritirata dal partenariato.</p> <p>L'Accordo viene sottoscritto entro il termine di 60 giorni dall'atto di cui sopra.</p> <p>La mancata sottoscrizione dell'Accordo nei termini, anche di uno solo dei partner, in quanto mancata accettazione del contributo, equivale a <u>rinuncia</u> del contributo da parte dell'intero partenariato.</p>
-------------	--

VALUTAZIONE	I progetti presentati saranno valutati sulla base dei criteri di ammissibilità, valutazione e premialità relativi all'Asse 1 azione I.1.b.1.3 approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR di Regione Lombardia. Nello specifico, la valutazione si concentrerà sui seguenti criteri (per un punteggio totale conseguibile compreso tra 0 e 100):	
	CRITERIO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
	Qualità del progetto	Fino a 40
	1. <u>congruità</u> degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti e congruità dei costi e dei tempi di realizzazione	Da 0 a 15
	2. <u>rilevanza</u> : rispondenza rispetto agli obiettivi strategici indicati nella call	Da 0 a 15
	3. <u>qualità</u> : chiarezza degli obiettivi del progetto e risultati attesi che devono essere quantificabili	Da 0 a 10
	Grado di innovazione conseguibile dal progetto rispetto agli obiettivi e risultati attesi	Fino a 45
	1. <u>innovazione</u> : grado di innovatività assoluta rispetto allo stato dell'arte nazionale ed europeo, originalità dei risultati attesi	Da 0 a 15
	2. <u>visione</u> : potenzialità del progetto di generare un impatto positivo rispetto alla specifica Area di Specializzazione S3 e sugli ecosistemi	Da 0 a 10
	3. <u>impatto tecnologico territoriale</u> : capacità di favorire l'avanzamento tecnologico, competitivo e l'empowerment dell'ecosistema regionale dell'innovazione	Da 0 a 10
	4. <u>Sfruttamento e disseminazione dei risultati</u> : messa in scala, diffusione e replicabilità: possibilità di trasferimento dell'idea o della tecnologia prodotta	Da 0 a 10
	Capacità dei proponenti	Fino a 15
	1. <u>integrazione</u> : capacità di fare sistema e sviluppare azioni sinergiche tra i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione	Da 0 a 5
	2. <u>capacità dei proponenti</u> : tecnica- gestionale ed economico-finanziaria	Da 0 a 5
	3. <u>qualità del team di progetto</u> : esperienze e competenze in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	Da 0 a 5
	TOTALE	100
	CRITERI DI PREMIALITÀ	Fino a 3
	Presenza di certificazione ambientale da parte di almeno un'impresa del partenariato	Da 0 a 1
	Appartenenza ad uno dei Cluster tecnologici lombardi	Da 0 a 1
	Pari opportunità	Da 0 a 1
	Ulteriori specifiche saranno contenute nel bando attuativo del presente atto.	

	<p>Il punteggio di premialità (compreso tra 0-3) si aggiunge al punteggio di valutazione, ma non partecipa al raggiungimento della valutazione minima per la ammissibilità.</p> <p>Per essere ammissibile il progetto dovrà raggiungere almeno 85 punti, al netto del punteggio di premialità.</p>
NUCLEO DI VALUTAZIONE	Per la valutazione dei progetti e dei risultati degli stessi in ogni fase, Regione Lombardia si avvale di un nucleo di valutazione - supportato da esperti dotati delle specifiche conoscenze scientifiche , tecnologiche e commerciali – appositamente costituito con decreto del Direttore Generale competente, in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione di Regione Lombardia 2018-2020 (DGR n. X/7826 del 29 gennaio 2018).
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	L'erogazione avverrà secondo le modalità definite nel bando in massimo tre tranches (con fidejussione a fronte di eventuale anticipo precedente alle tranches a rendicontazione)
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	<p>I progetti devono essere realizzati nel termine massimo di 30 mesi dalla data di avvio. La data di avvio dei progetti non potrà essere antecedente alla data di presentazione della domanda sul bando (sulla piattaforma Bandi Online) e non successiva alla data di sottoscrizione dell'Accordo.</p> <p>E' fatta salva la possibilità di concessione di proroga motivata fino a tre mesi aggiuntivi. La proroga deve essere richiesta dal partenariato attraverso il capofila prima della data di conclusione prevista del progetto così come indicata nell'Accordo e secondo le modalità che saranno definite nel bando e nelle Linee guida di rendicontazione.</p>
POSSIBILI IMPATTI	<p>I progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati nelle AdS della S3 contribuiranno al potenziamento ed innovare anche le infrastrutture di ricerca materiali e immateriali al fine di meglio rispondere ai nuovi bisogni del cittadino in diversi ecosistemi. Impatti ambientali positivi sono ascrivibili in particolare ai progetti che saranno sviluppati all'interno delle Aree di specializzazione della S3 (ad esempio S3"Eco-industria" per energie rinnovabili, efficienza energetica, riduzione delle emissioni di CO2, chimica verde, ecc. e per S3"Mobilità sostenibile" - riduzione delle emissioni di CO2).</p> <p>L'approccio per ecosistemi inoltre permetterà di estendere gli impatti positivi anche ad altre aree di specializzazione.</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)</p> <p>numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (CO26)</p>
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	no